

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Istituito Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 000021 del 22-01-2026)

NUM. 10 DEL 13 APRILE 2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE "NOLEGGIO DI UNITÀ DA DIPORTO - ASSEGNAZIONE DEL 75% DEL SERVIZIO AI RESIDENTI NELL'AREA DEL PARCO. ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 1 DELL'ALLEGATO A AL D.P.R. 17 MAGGIO 1996."

L'anno DUEMILAVENTISEI, il giorno TREDICI del mese di APRILE, nella sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sita in Via Giulio Cesare n. 7 in La Maddalena, a seguito di regolare convocazione mediante avviso scritto e recapitato a norma di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la dott.ssa Rosanna GIUDICE, in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Giulio PLASTINA per la redazione del verbale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti n. 4 componenti, come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Rosanna GIUDICE	X	
2	Carlo RANDACCIO	X	
3	Iole MARZORATI	X	
4	Manuela ABELTINO	X	
5	Giovanni LA NORCIA		X

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Giovanna Pasqualina SECHI (Presidente)		X
2	Andrea GERMANETTO (componente)		X
3	Roberto PUTZU (componente)		X

PRESENTI: 4 - ASSENTI: 1

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto e su questo il Consiglio adotta la presente deliberazione.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante *“Legge quadro sulle aree protette”* e, in particolare, l'art. 9, comma 1 che stabilisce che l'Ente Parco ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica);
- la Legge 4 gennaio 1994, n. 10, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 6 del 10 gennaio 1996, recante *“Istituzione del parco nazionale dell'arcipelago de La Maddalena e altre disposizioni in materia di parchi nazionali”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 215 del 13 settembre 1996, recante *“Istituzione dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena”*;
- la Legge 20 marzo 1975, n. 70, recante *“Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente”*, che colloca gli Enti Parco nazionali nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii. ;
- il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, recante *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”*;

RICHIAMATI

- il Regolamento di contabilità di questo Ente Parco, adottato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 57 del 12 dicembre 2008 e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DPN-2009-0007804 del 08 aprile 2009;
- il Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi di questo Ente Parco, approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 luglio 2009;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DM0000288 del 16 ottobre 2013 relativo alla modifica dello Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, adottato con precedente decreto ministeriale n. DPN-DEC-2009-0000515 del 15 aprile 2009;

RICHIAMATI ALTRESI'

- il Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica, n. 306 del 05 agosto 2022 - rubricato al protocollo di questo Ente Parco al n. 3938 del 08/08/2022 - con il quale è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena il dott. Giulio Ermenegildo Maria PLASTINA;
- il contratto di natura privatistica siglato tra il Presidente dell'Ente Parco ing. Fabrizio FONNESU e il Direttore dell'Ente Parco dott. Giulio Ermenegildo Maria PLASTINA, rubricato al nr. 4231 del 01 settembre 2022;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 223 del 07-08- 2025 - prot n. 0150658 del 07-08-2025 (ns. prot. n. 5707/07-08-2025), con il quale la dott.ssa Rosanna GIUDICE è stata nominata Presidente dell'Ente Parco per la durata di cinque anni, come previsto dall'articolo 9, comma 12 della Legge 394/1991, così modificato dall'articolo 11 *quaterdecies*, comma 8 della Legge 248/2005 – dalla data del Decreto medesimo;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze - MEF-RGS - Prot. 226001 del 23-10-2025 (ns. prot. 7757/23-10-2025) concernente la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per la durata cinque anni dalla data del presente decreto, è così composto:
 - dott.ssa Giovanna Pasqualina SECHI Presidente, Funzionario Ragioneria territoriale dello Stato di Sassari;
 - dott. Andrea GERMANETTO Componente, Funzionario Ragioneria territoriale dello Stato di Sassari;
 - dott. Roberto PUTZU, Componente, in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 000021 del 22-01-2026 (ns. prot. 241/26-01-2026) concernente, nelle more della nomina dei quattro componenti designati dalla Comunità del Parco, l'istituzione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena per la durata di cinque anni a far data dal 22-01-2026 che risulta così composto:
 - dott. Carlo RANDACCIO componente in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente;
 - sig.ra Iole MARZORATI componente in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura;
 - dott.ssa Manuela ABELTINO componente in rappresentanza dell'ISPRA;
 - sig. Giovanni LA NORCIA componente in rappresentanza delle Associazioni di Protezione Ambientale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 dell'11 marzo 2023 avente a oggetto Approvazione Disciplinare "NOLEGGIO DI UNITA' DA DIPORTO – Assegnazione del 75% del servizio ai residenti nell'area del Parco. Adempimenti di cui all'art. 1 dell'Allegato A al D.P.R. 17 maggio 1996";

RICHIAMATI

- gli studi di monitoraggio realizzati dall' Università di Cagliari acquisiti al protocollo dell'ente parco coi nn. 4596 del 26-10-2020, 524 del 08 02-2022, 2476 del 15-06-2024;
- la Deliberazione del Consiglio direttivo di questo Ente parco n. 25 del 23 aprile 2021 avente ad oggetto: "Progetto LIFE 17 CCM/IT/000121 – Sea Forest Posidonia Meadows as carbon sinks of the Mediterranean - Approvazione dello studio per gli ormeggi e gli ancoraggi – Azione C2";
- la deliberazione del Consiglio direttivo di questo Ente parco n. 50 del 31 agosto 2021 avente ad oggetto: "Approvazione misure di conservazione Piani SIC/ZPS di cui alla Delibera G.R. SARDEGNA 8/70 del 19.02.2019;"
- il Piano di utilizzo dei litorali (PUL) del Comune di La Maddalena, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.10/05 del 21 febbraio 2017;

DATO ATTO CHE

- l'Ente Parco, nelle aree più a rischio, si riserva la facoltà di modificare il numero massimo di unità giornaliere che possono accedere all'interno delle zone Mb dell'area marina del Parco,

allorquando si evidenziasse un peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e degli ecosistemi di spiaggia, con particolare riferimento alle biocenosi marine;

- con il presente provvedimento non vengono alterati i presupposti ambientali che hanno determinato l'approvazione del Disciplinare adottato con deliberazione n. 14/2023, tant'è che in relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo dell'Ente Parco, al fine di contenere l'impatto ambientale dovuto dalle imbarcazioni presenti nell'area marina del Parco, con riferimento alle zone Mb e alla stagione estiva e, non per ultimo, a seguito dei monitoraggi effettuati per stabilire lo stato di conservazione delle praterie di Posidonia oceanica viene confermato il numero massimo di 2.500 unità giornaliere;

VISTA la nuova bozza di Disciplinare "NOLEGGIO DI UNITÀ DA DIPORTO - Assegnazione del 75% del servizio ai residenti nell'area del Parco. Adempimento di cui all'art. 1 dell'allegato A al D.P.R. 17 maggio 1996", predisposta dalla direzione di questo Ente Parco, che provvede alla disciplina dell'attività di noleggio delle unità da diporto;

DATO ATTO che negli anni 2023, 2024 e 2025 sono state autorizzate in totale tra natanti, imbarcazioni e navi da diporto 340 unità da diporto, per ragioni di tutela ambientale, si stabilisce che, a partire dall'anno 2026, saranno messi a disposizione n. 450 permessi per le unità da diporto adibite esclusivamente ad attività di noleggio nelle zone Mb dell'area marina del Parco, riducendo così di 50 unità quanto previsto nel disciplinare in vigore. Le autorizzazioni sono rilasciate agli operatori che intendono accedere all'area marina del Parco per svolgere l'attività in oggetto. Le autorizzazioni saranno assegnate, sino al 75% del numero totale di 450 (338 autorizzazioni) agli operatori residenti nel comune di La Maddalena mediante la procedura di rilascio permessi su istanze online, mentre, il restante 25% (112 autorizzazioni) dei permessi verranno assegnati agli operatori non residenti, individuati mediante graduatoria stilata a seguito di partecipazione a bando pubblico. La procedura di evidenza pubblica è destinata agli operatori non residenti nel rispetto della norma di cui all'art.1 dell'allegato A al DPR 17 maggio 1996.

RITENUTO opportuno tenere in considerazione la manifestata esigenza degli operatori del settore nautico che esercitano la propria attività nelle acque del Parco, di essere parte della programmazione di competenza di questo Ente, come manifestato nei numerosi incontri che l'Ente ha tenuto con gli operatori del settore sia residenti che non;

VALUTATI i vari interessi pubblici e privati coinvolti, e verificato che questi ultimi non incidono negativamente sui primi, prettamente ambientali, in quanto come sopra specificato non vengono ad alterare il numero massimo giornaliero delle unità da diporto;

DATO ATTO, pertanto, che risultano assegnabili ai residenti nell'area del Parco n. 338 autorizzazioni per unità da diporto adibite a noleggio, pari al 75% del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili;

RITENUTA la nuova bozza di disciplinare sopra richiamata, come specificata nella distribuzione rispetto alle 450 autorizzazioni rilasciabili, coerente con le disposizioni di cui all'art. 1 dell'Allegato A al succitato DPR 17 maggio 1996;

ACQUISITO il parere favorevole reso dal Direttore in ordine alla regolarità amministrativa;

DATO ATTO della volontà espressa dal Consiglio Direttivo di procedere all'adozione di un nuovo disciplinare "NOLEGGIO DI UNITÀ DA DIPORTO - Assegnazione del 75% del servizio ai residenti nell'area del Parco. Adempimento di cui all'art. 1 dell'allegato A al D.P.R. 17 maggio 1996", come

specificata nella distribuzione rispetto alle 450 autorizzazioni rilasciabili, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario precedere alla sua approvazione e nello stesso tempo a confermare la validità delle autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno 2025, sino all'approvazione delle graduatorie definitive relative all'anno 2026;

Dopo ampia discussione, con voto espresso in forma palese, **AD UNANIMITA' DI VOTI**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, in sostituzione del documento di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 dell'11 marzo 2023 richiamate in premessa, il nuovo Disciplinare "NOLEGGIO DI UNITA' DA DIPORTO - Assegnazione del 75% del servizio ai residenti nell'area del Parco. Adempimento di cui all'art. 1 dell'allegato A al D.P.R. 17 maggio 1996", allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI STABILIRE CHE:**
 - a) il documento di cui al punto 1) sostituisce integralmente le disposizioni contenute nella Deliberazione n. 14 dell'11 marzo 2023 ed eventuali ulteriori disposizioni emanate dagli organismi di gestione in contrasto con quanto disciplinato con la presente deliberazione;
 - b) le autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno 2025 restano valide sino all'approvazione delle graduatorie definitive relative all'anno 2026;
2. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli adempimenti di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
dott.ssa Rosanna GIUDICE

IL DIRETTORE
dott. Giulio Ermenegildo M. PLASTINA

ENTE PARCO NAZIONALE
dell'
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



PARERE REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

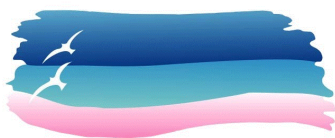
OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE "NOLEGGIO DI UNITÀ DA DIPORTO - ASSEGNAZIONE DEL 75% DEL SERVIZIO AI RESIDENTI NELL'AREA DEL PARCO. ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 1 DELL'ALLEGATO A AL D.P.R. 17 MAGGIO 1996."

Ai sensi dell art. 26 comma 2 lett. f) dello Statuto, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della Deliberazione indicata in oggetto.

La Maddalena, 09-04-2026

Il Direttore
Dott. Giulio E.M. Plastina

ENTE PARCO NAZIONALE *dell'* ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Certificato di Pubblicazione **Deliberazione N. 10 del 13-04-2026**

Il sottoscritto Direttore, visti gli atti d ufficio,

Attesta

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale di questo ente accessibile al pubblico come prescritto dall art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e *ss.mm.ii.*

La Maddalena, li 14-04-2026

Il Direttore
dott. Giulio E.M. Plastina

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e *ss.mm.ii.*



Ente Parco nazionale dell' Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 - www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DISCIPLINARE

NOLEGGIO DI UNITÀ DA DIPORTO - Assegnazione del 75% del servizio ai residenti nell'area del Parco. Adempimento di cui all'art. 1 dell'allegato A al D.P.R. 17 maggio 1996

Art. 1

1. In ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 1 dell'Allegato A al DPR 17 maggio 1996, recante *"Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena"*, *i nuovi permessi per le attività di noleggio (come definito all'articolo 47 del Codice della Nautica da diporto di cui al Dlgs 171/2005) di unità da diporto sono assegnati ai residenti nell'area del Parco fino al raggiungimento del 75% del servizio.*
2. Il restante 25% dei nuovi permessi per le attività di noleggio di unità da diporto sono assegnati ai richiedenti aventi diritto.

Art. 2

A seguito:

1. Degli studi di monitoraggio realizzati dalle Università di Cagliari e di Sassari;
2. Della deliberazione N.25 del 23 aprile 2021 del Consiglio direttivo dell'Ente parco avente ad oggetto: "Progetto LIFE 17 CCM/IT/000121 - Sea Forest Posidonia Meadows as carbon sinks of the Mediterranean-Approvazione dello studio per gli ormeggi e gli ancoraggi -Azione C2
3. Della deliberazione N.50 del 31 agosto 2021 del Consiglio direttivo dell'Ente parco avente ad oggetto: Approvazione misure di conservazione piani SIC/ZPS di cui alla Delibera G.R. Sardegna 8/70 del 19.09.2019;
4. Del Piano di utilizzo dei litorali (PUL) del comune di La Maddalena, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione N.10/05 del 21 febbraio 2017;
5. che l'Ente Parco, nelle aree più a rischio, si riserva la facoltà di modificare il numero massimo di unità giornaliera che possono accedere all'interno delle zone Mb dell'area marina del Parco, allorquando si evidenziasse un peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e degli ecosistemi di spiaggia, con particolare riferimento alle biocenosi marine;
6. Fermo restando il numero complessivo di accessi giornalieri previsti in 2500, si stabilisce che, a partire dall'anno 2026, saranno messi a disposizione n. 450 permessi per le unità da diporto adibite esclusivamente ad attività di noleggio nelle zone Mb dell'area marina del Parco. Le autorizzazioni sono rilasciate a gli operatori che intendono accedere all'area marina del Parco per svolgere l'attività in oggetto. Le autorizzazioni saranno assegnate, sino al 75% del numero totale di 450 (338 autorizzazioni) agli operatori residenti mediante la procedura di rilascio permessi su istanze online, mentre, il restante 25 % (112 autorizzazioni) dei permessi verranno assegnati agli operatori non residenti, individuati mediante graduatoria stilata a seguito di partecipazione a bando pubblico. La procedura di evidenza pubblica è destinata agli operatori non residenti nel rispetto della norma di cui all'art.1 dell'allegato A al DPR 17 maggio 1996;
7. Qualora il numero di permessi a disposizione degli operatori residenti non venga assegnato, le autorizzazioni che residueranno saranno assegnate agli operatori non residenti, riservando un 10% delle 338 autorizzazioni per le nuove attività di operatori che in futuro dovessero costituirsi nel comune di La Maddalena e che rispondano ai criteri riportati al successivo art.5.

Art. 3

Si precisa che ogni autorizzazione annuale è riferita a singola unità da diporto e che la stessa verrà rilasciata secondo le procedure indicate nei successivi articoli.

Art. 4

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di noleggio di unità da diporto, gli operatori non residenti devono presentare all'Ente Parco idonea domanda di partecipazione alla procedura pubblica allegando la documentazione e/o l'autocertificazione - ai sensi del D.P.R.445/2000 - atta a dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (D.lgs. 18.07.2005, n. 171, e ss.mm.ii. e Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 01.09.2021).
2. Alle procedure di rilascio autorizzazioni non potranno partecipare tutti quegli operatori che pure essendo stati inseriti nelle graduatorie dell'anno precedente non hanno provveduto, nonostante gli inviti e i solleciti al versamento degli importi dovuti all'Ente parco.
3. Per accedere alla quota del 75 % delle autorizzazioni rilasciabili agli operatori residenti nell'area del Parco, mediante la procedura di istanze online i richiedenti devono autocertificare che tutte le unità:
 - a) sono di proprietà e/o assunte in armamento da imprese individuali con sede legale e operativa nel Comune di La Maddalena il cui titolare sia residente nel comune di La Maddalena da almeno 5 anni.
 - b) sono di proprietà e/o assunte in armamento da società con sede legale e sede operativa nel comune di La Maddalena e le quote, per almeno il 75%, siano possedute da cittadini residenti nel Comune di La Maddalena da almeno 5 anni.
 - c) Per sede legale (o sede principale, o sede sociale per le società) di una persona giuridica si intende il luogo in cui dall'atto costitutivo essa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari e quindi il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa.
 - d) Ai fini del possesso del requisito della residenza non si considera la sede ricondotta al luogo di notifica della corrispondenza legale.
 - e) Per le ditte individuali la Sede principale, cioè il luogo di svolgimento dell'attività, dovrà coincidere con la residenza del titolare.
 - f) La società che parteciperà alla procedura di istanze online dovrà, inoltre, dichiarare:
 - a) Per ciascuna unità da diporto, le caratteristiche, specificando:
 - in caso di natanti da diporto, marca e modello dello scafo, la lunghezza del natante, il numero di motori installati a bordo (indicando se fuori bordo o entro bordo), la relativa potenza, l'eventuale marcatura CE dello scafo;
 - in caso di imbarcazioni o navi da diporto, sarà sufficiente specificare la sigla di iscrizione presso l'ATCN (Archivio Telematico Centrale delle Unità da diporto) o presso i R.I.D.;
 - b) dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione:
 - per le imbarcazioni da diporto e per le navi da diporto, copia della licenza di navigazione, da cui emerga l'annotazione relativa all'uso commerciale per il noleggio in corso di validità;

- per i natanti da diporto, copia della comunicazione di inizio attività di noleggio, inviata per PEC alla Capitaneria di Porto di La Maddalena, a Circomare Golfo Aranci e o alla Direzione Marittima di Olbia;
- g) Tutte le unità da diporto (a vela e/o a motore) non dotate di motori in possesso di omologazione di conformità ai valori presenti nell'allegato 1, lettera A, e B, della Direttiva 2003/44/CE (relativamente alle emissioni gassose e acustiche), dovranno adeguarsi e provvedere alla sostituzione dei motori entro il 2030.
- h) In ogni caso, ferme le procedure di cui sopra, tutte le unità da diporto (a vela e/o a motore), successivamente al 2030 dovranno essere dotate di motori in possesso di omologazione di conformità ai valori presenti nell'allegato 1, lettera A, e B, della Direttiva 2003/44/CE (relativamente alle emissioni gassose e acustiche).

Art. 5

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di noleggio di unità da diporto nelle zone Mb, godono di titolo preferenziale:
 - a) Unità dotata di propulsione a vela con motore ausiliario: punti 50;
 - b) Unità da diporto full electric: punti 40
 - c) Unità da diporto a motore dotata di omologazione di conformità del motore principale alla Direttiva 2013/53/UE, relativamente alle emissioni gassose e acustiche: punti 40
 - d) Unità da diporto a vela dotata di omologazione di conformità del motore ausiliario alla Direttiva 2013/53/UE, relativamente alle emissioni gassose e acustiche: punti 20
 - e) Unità dotata di casse per la raccolta acque nere e liquami: punti 20;
 - f) Unità condotta unicamente da soggetto in possesso dell'attestato di partecipazione al corso di formazione ambientale dell'Ente Parco: punti 10;
 - g) Possesso di una certificazione di qualità: punti 10
 - h) Unità da diporto tradizionali, tipo gozzi, leudi e/o imbarcazioni d'epoca e comunque dislocanti costruite da più di trenta anni: punti 20
 - i) Unità dotate di strumenti di ausilio per l'accesso a bordo delle persone diversamente abili e nello specifico: passerelle, bagno accessibile con carrozzine, gruette e/o plancette mobili per consentire la balneazione, tali strumenti di ausilio dovranno essere opportunamente dotati di certificati, la cui copia deve essere allegata all'istanza : punti 30
 - j) Unità dotate di sistema di tracciamento GPS: punti 10
 - k) Ditte e Società che hanno la sede legale, da almeno 5 anni, nei Comuni frontalieri di Palau, Santa Teresa Gallura, Arzachena e Olbia: punti 30
2. Le autorizzazioni annuali, di cui al presente articolo saranno rilasciate secondo l'ordine decrescente di assegnazione del punteggio di premialità di cui al comma 1.
3. Acquisite le istanze, per ogni azienda in possesso dei requisiti verrà autorizzata una unità da diporto, successivamente si provvederà ad autorizzare una seconda unità per ogni azienda che ne abbia fatto richiesta sino ad arrivare ad assegnare il numero di autorizzazioni disponibili
 - c) A parità di punteggio di premialità le autorizzazioni saranno rilasciate ai soggetti che certificheranno:
 - a) nel caso che l'attività sia svolta da ditta individuale, a quelle che certificheranno che l'attività oggetto di richiesta di autorizzazione è l'unica attività imprenditoriale del soggetto richiedente;

- b) nel caso che l'attività sia svolta in forma societaria (in qualunque forma costituita) - società di persone - a quelle che certificheranno che l'attività oggetto di richiesta di autorizzazione è l'unica attività imprenditoriale di tutti i soci;
- c) nel caso di società di capitali, a quelle che certificheranno che l'attività oggetto di richiesta di autorizzazione è l'unica attività imprenditoriale della società richiedente.
- d) In caso di ulteriore parità di punteggio, le autorizzazioni saranno rilasciate secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
- e) L'Ente Parco provvederà alla pubblicazione delle graduatorie per l'esercizio dell'attività di noleggio di unità da diporto, nelle quali verranno indicati i soggetti assegnatari e il numero delle unità di proprietà degli stessi destinate al noleggio.
- f) Le graduatorie di cui al comma 7 saranno approvate con determinazione generale del direttore dell'Ente Parco.

Art. 5 bis

4. Gli operatori residenti che parteciperanno alla procedura di istanze online per ottenere il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di noleggio di unità da diporto nelle zone Mb, godono di titolo preferenziale:

- a) Unità dotata di propulsione a vela con motore ausiliario: punti 50;
- b) Unità da diporto full electric: punti 40
- c) Unità da diporto a motore dotata di omologazione di conformità del motore principale alla Direttiva 2013/53/UE, relativamente alle emissioni gassose e acustiche: punti 40
- d) Unità da diporto a vela dotata di omologazione di conformità del motore ausiliario alla Direttiva 2013/53/UE, relativamente alle emissioni gassose e acustiche: punti 20
- e) Unità dotata di casse per la raccolta acque nere e liquami: punti 20;
- f) Unità condotta unicamente da soggetto in possesso dell'attestato di partecipazione al corso di formazione ambientale dell'Ente Parco: punti 10;
- g) Possesso di una certificazione di qualità: punti 10
- h) Unità da diporto tradizionali, tipo gozzi, leudi e/o imbarcazioni d'epoca e comunque dislocanti costruite da più di trenta anni: punti 20
- i) Unità dotate di strumenti di ausilio per l'accesso a bordo delle persone diversamente abili e nello specifico: passerelle, bagno accessibile con carrozzine, gruette e/o plancette mobili per consentire la balneazione, tali strumenti di ausilio dovranno essere opportunamente dotati di certificati, la cui copia deve essere allegata all'istanza : punti 30
- j) Unità dotate di sistema di tracciamento GPS: punti 10
- k) Imbarcazioni battenti bandiera italiana: punti 10
- l) Ditte e Società che hanno i requisiti di cui all'art.4. pto 3 da almeno 5 anni nel comune di La Maddalena: punti 30

Art. 6

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di noleggio di unità da diporto, nelle zone Mb dell'area marina del Parco, i richiedenti devono presentare all'Ente Parco - a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui al comma 8 dell'articolo 6 del presente disciplinare - idonea istanza on line e versare annualmente un corrispettivo per ogni unità da diporto impiegata allo scopo.
2. I corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di noleggio di unità da diporto, nelle zone Mb dell'area marina del Parco, sono così determinati:

NOLEGGIO		
CLASSE TARIFFARIA	CATEGORIE	TARIFFA
1	Natanti (sino a 10 mt di l.f.t)	€ 200,00
2	Imbarcazioni (dai 10,1 ai 24 mt di l.f.t)	€ 350,00
3	Navi da diporto (da 24,01 a 35 mt di l.f.t)	€ 500,00
4	Navi da diporto (oltre i 35 mt di l.f.t)	€ 1.000,00

3. Il richiedente è tenuto al pagamento dell'importo stabilito prima del rilascio dell'autorizzazione.

Art. 7

1. Ai fini del monitoraggio ambientale dell'area marina del Parco, il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo di fornire all'Ente Parco le informazioni relative ai servizi prestati e i dati completi - comprensivi di identificativo e caratteristiche - di tutte le unità adibite a noleggio e nella disponibilità del soggetto richiedente, comprese quelle per le quali non si richiede l'autorizzazione all'ingresso nelle zone Mb del Parco.

Art. 8

1. Gli operatori sono tenuti a comunicare all'Ente eventuali sostituzioni di unità da diporto e/o a confermare o meno il numero di unità precedentemente autorizzate.
2. Il versamento degli importi dovuti per il rilascio delle autorizzazioni dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie definitive.
3. Gli operatori autorizzati allo svolgimento dell'attività nelle zone Mb del Parco dovranno procedere al versamento degli importi dovuti attraverso il pagoPa entro il 31 agosto di ogni anno.
4. L'Ente Parco provvede a realizzare programmi didattici di formazione ambientale a cadenza annuale, destinati ai soggetti autorizzati, allo svolgimento delle attività di noleggio di unità da diporto, nelle zone Mb dell'area marina del Parco.

Art. 9

1. Ogni sostituzione delle unità da diporto autorizzate per lo svolgimento delle attività di noleggio nelle zone Mb dell'area marina del Parco, deve essere preventivamente comunicata all'Ente Parco, che provvederà ad effettuare apposita istruttoria per verificare che i requisiti della nuova unità, siano corrispondenti ad un punteggio di premialità ambientale uguale o superiore all'unità autorizzata. L'Ente Parco, completata la fase istruttoria provvederà a rilasciare nuova autorizzazione.
2. L'omissione della preventiva comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo, comporta il ritiro dell'autorizzazione rilasciata.

Art. 10

1. Ad integrazione delle disposizioni del presente disciplinare, in caso di accertamento di violazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 17 maggio 1996 e dal presente Disciplinare, le autorizzazioni rilasciate dall'Ente Parco sono immediatamente sospese, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalle norme vigenti, secondo le seguenti modalità:
 - a. prima infrazione: sospensione autorizzazione per tre giorni naturali e consecutivi;
 - b. seconda infrazione: sospensione autorizzazione per sette giorni naturali e consecutivi dalla data dell'accertamento della violazione;
 - c. terza infrazione: sospensione autorizzazione per 12 mesi a far data dell'accertamento della violazione;
2. In caso di recidiva, l'autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco è immediatamente revocata fino alla scadenza dell'anno di riferimento.
3. In caso di accertamento di inosservanza del provvedimento di sospensione di cui al comma 1 lettere a), b) e c), indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalle norme vigenti, l'autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco è immediatamente revocata per l'anno in corso e non sarà consentito il rilascio di autorizzazioni per l'anno solare successivo.
4. In caso di accertamento di utilizzo improprio dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalle norme vigenti, l'autorizzazione è immediatamente revocata per l'anno in corso, e non sarà possibile richiedere autorizzazione per la medesima attività fino al raggiungimento dei dodici mesi dalla data del rilievo dell'infrazione.
5. In caso di verbale di accertamento di utilizzo di unità da diporto sprovvista di autorizzazione per l'anno precedente, l'operatore non potrà accedere al bando per il rilascio delle autorizzazioni per l'anno successivo.
6. L'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui al presente Disciplinare, salvo che il fatto sia disciplinato diversamente o costituisca reato, è determinata come segue:
 - a) Esercizio di attività di noleggio da parte di unità da diporto in assenza di autorizzazione in corso di validità rilasciata dall'Ente Parco: sanzione amministrativa da 1.032 € a 3.098 € con PMR pari a 1.032 €;
 - b) Esercizio di attività di noleggio da parte di unità da diporto con autorizzazione sospesa di validità nei periodi indicati dall'articolo 10 comma 1 del presente disciplinare: rilasciata dall'Ente Parco: sanzione amministrativa da 2.755 € e 11.032 € con PMR pari a 3.672€;
 - c) Esercizio di attività di noleggio da parte di unità da diporto in difformità ed in modo improprio rispetto a quanto indicato nel provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Ente Parco: sanzione amministrativa da 300 € a 1.032 € con PMR pari a 344 €;

Art. 11

Qualora, entro i termini previsti dal bando, non venga assegnata agli operatori residenti la quota di unità da diporto a loro riservata, la stessa verrà assegnata agli operatori non residenti che abbiano partecipato al bando pubblico (art.2 comma 6) e siano inseriti nella relativa graduatoria sempre.

ART.12

E' fatto divieto, sia ai natanti adibiti all'attività di noleggio e sia ai tender delle imbarcazioni da diporto adibiti all'attività di noleggio, l'uso del motore termico nei corridoi di atterraggio / lancio delle spiagge del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.

Art.13

Norme finali e transitorie

A decorrere dalla data di approvazione del presente disciplinare da parte del MASE cessano di avere efficacia le precedenti disposizioni adottate da questo Ente Parco concernenti la disciplina dello svolgimento delle attività di noleggio di unità da diporto nelle zone Mb dell'area marina del Parco.